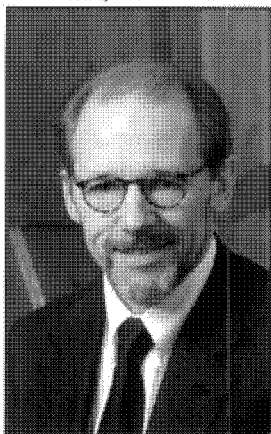


Henry Hansmann



Hansmann: giustizia lenta, competitività ridotta

Annosa questione che in Italia riguarda tutti gli operatori del settore, quella dei lunghi tempi della giustizia e dell'inefficienza del sistema giuridico - ogni anno aumenta di oltre il 30 per cento il numero di quanti richiedono risarcimenti per l'eccessiva durata del processo - si riflette negativamente sulla competitività del Paese, che risulta sempre meno appetibile per i grandi investitori del mercato internazionale; per questo molte controversie a livello internazionale vengono spostate in altri Tribunali, ove ottenere una soluzione più rapida. È il tema dibattuto il mese scorso a Stresa e a Roma da Henry Hansmann, giurista e docente di Organizzazione d'impresa nelle Università di Yale, New York, Harvard e Pennsylvania, nell'ambito delle Lectures Series, annualmente organizzate dall'associazione «Corridoi Atlan-

tici», nata nel 2005 da un gruppo di studiosi italiani e americani per promuovere conferenze e dibattiti sulla cultura e sulla storia intellettuale, giuridica, economica e filosofica americana. «Le nazioni differiscono fra di loro per la qualità dei sistemi giuridici: in alcuni le Corti risolvono le dispute velocemente, in modo imparziale e senza sprecare le risorse a disposizione, in altri sono lente, inefficienti, non imparziali e corrotte. Un sistema efficiente è importante per lo sviluppo economico, l'incalzante velocità del mercato globale rende sempre più necessarie riforme del sistema legale dirette a migliorare lo svi-

luppo delle controversie anche a livello sovranazionale», ha sostenuto Hansmann. Nel Comitato d'onore dell'associazione ~~Corridoi Atlantici~~ figurano, tra gli altri, i presidenti della Consob Lamberto Cardia e dell'Autorità garante della Concorrenza Antonio Catricalà e il prof. Guido Alpa, ordinario di Istituzioni di diritto privato alla «Sapienza» di Roma e presidente del Consiglio nazionale forense.